



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Regione Liguria

Città metropolitana di Genova

**I° ATTO INTEGRATIVO
ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA**

PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE DESTINATE AL
FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER
LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
INDIVIDUATI CON D.P.C.M. 15 SETTEMBRE 2015

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare gli articoli da 35 a 40 relativi alle attribuzioni e all'ordinamento del Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e ss.mm.ii., recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e in particolare la Parte III recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 "relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTO l'articolo 7, commi 26 e 27 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni con legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce tra l'altro, al Presidente del Consiglio dei Ministri o suo delegato, la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (ora Fondo per lo Sviluppo e la Coesione);

VISTO l'art.10 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che istituisce l'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" (G.U. n. 302 del 29-12-2017 - S.O. n. 62);

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2017 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018 – 2020" (G.U. n. 303 del 30-12-2017, S.O. n. 65);

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" e, in particolare, l'articolo 10, comma 11, che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del

rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO che l'art. 7, comma 8 del decreto legge n. 133 del 2014 prevede l'assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione, previa istruttoria del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con la cessata Struttura di Missione;

VISTA la delibera CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32 che, ai sensi del comma 703 dell'art.1 della legge 23 dicembre 2014, n.190, (legge di Stabilità 2015), ha assegnato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'importo di 450 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione afferenti alla programmazione 2014-2020, al fine di assicurare l'avvio degli interventi più urgenti di contrasto al rischio idrogeologico e tempestivamente cantierabili, caratterizzati da un livello prioritario di rischio e ricadenti nell'ambito delle aree metropolitane nonché delle "aree urbane con alto livello di popolazione esposta a rischio idrogeologico", intendendo per queste ultime le aree urbane con un numero di abitanti esposti a rischio di alluvione o esondazione almeno "P2" pari o superiore a 15.000, secondo quanto indicato nel rapporto dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale – ISPRA (RT/SUO-IST 052/2014) "Mappe di pericolosità idraulica e popolazione esposta al rischio alluvioni in Italia" e successivi aggiornamenti;

CONSIDERATO che ai predetti fini la delibera CIPE ha inoltre individuato risorse disponibili a legislazione vigente pari a 150 milioni di euro, di cui 40 milioni di euro costituite da risorse del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a valere sulle disponibilità recate dall'articolo 1, comma 111, della citata legge n. 147/2013, e la restante quota di 110 milioni di euro a carico delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 di cui al citato articolo 7, comma 8, del decreto-legge n. 133/2014;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, che ha modificato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2015, concernente i criteri e le modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, adottato ai sensi dell'articolo 10, comma 11, del decreto legge n. 91/2014;

VISTO che ai sensi dell'articolo 7, comma 2, decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "Sblocca Italia", le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di Programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CONSIDERATO che l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il D.P.C.M. 15 settembre 2015 recante il "Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni", che ha finanziato interventi in aree metropolitane ed in aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni;

CONSIDERATO che con il citato D.P.C.M. 15 settembre 2015, pur approvando l'intero quadro programmatico di interventi, si è previsto il finanziamento solo di una parte attuativa,

destinando i restanti interventi ivi selezionati in una apposita sezione programmatica e ingenerando in tal senso, quindi, una aspettativa da parte delle regioni coinvolte;

VISTO l'Accordo di Programma del 24 novembre 2015, registrato alla Corte dei Conti in data 21 dicembre 2015, n. 1, Fog. 3649, sottoscritto tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Liguria e Città Metropolitana di Genova, per un importo di Euro 315.000.000,00, per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati nella sezione attuativa del D.P.C.M. 15 settembre 2015 ed afferenti al territorio della regione Liguria, come di seguito descritto:

CODICE RENDIS	PR.	COMUNE	LOC.	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO TOTALE	IMPORTO RICHIESTO
07IR004/G4	GE	Genova	T. Bisagno	Scolmatore del torrente Bisagno in Comune di Genova	165.000.000,00	165.000.000,00
07IR002/G4	GE	Genova	T. Bisagno	Adeguamento idraulico-strutturale del tratto terminale del T. Bisagno - completamento	95.000.000,00	95.000.000,00
07IR001/G4	GE	Genova	T. Bisagno	Scolmatore del T. Bisagno - 1° lotto:T. Fereggiano - 2° stralcio Rii Noce e Novare	10.000.000,00	10.000.000,00
07IR014/G4	GE	Genova	T. Bisagno	Scolmatore del T. Bisagno - 1° lotto:T. Fereggiano - 1° stralcio	45.000.000,00	5.000.000,00
Totale					315.000.000,00	275.000.000,00

VISTO l'art. 2 del D.L. 12 luglio 2018, n. 86, convertito con la legge 9 agosto 2018, n. 97 con il quale sono state trasferite le funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di coordinamento e monitoraggio degli interventi di emergenza ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTA la Delibera CIPE n. 35/2019 che ha approvato il Piano stralcio 2019 redatto ai sensi dell'art. 2 comma 1 del DPCM 20 febbraio 2019, che determina, in particolare, l'integrazione del finanziamento statale a supporto dell'intervento codice Rendis 07IR004/G4 per un importo pari a euro 3.000.000,00 che è già stato impegnato e parzialmente trasferito con Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque n° 360 del 01.10.2019, secondo le modalità disciplinate dal Decreto Ministeriale n. 255 del 04 settembre 2019, già ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 24/09/2019 al n. 1-3433;

VISTA la nota della Regione Liguria Prot. n. PG/2019/212843 del 19.07.2019 con la quale il Presidente della Regione Liguria, in qualità di commissario, ha formulato una proposta di riprogrammazione dell'Accordo di Programma e conseguentemente richiesto la convocazione del Comitato di indirizzo e controllo;

VISTO il verbale della riunione del Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo (Comitato) del 26 settembre 2019;

CONSIDERATO in particolare che la Regione Liguria, nel corso della riunione ha fatto presente che si sono rese disponibili per la riprogrammazione risorse pari a euro 40.400.000,00 derivanti dall'intervento Cod. ReNDiS 07IR002/G4 - Adeguamento idraulico-strutturale del tratto terminale del T. Bisagno, completamento - in Comune di Genova di importo pari a euro 95.000.000,00, derivanti da una rideterminazione del quadro economico;

VISTO quindi il Decreto commissariale nr. 34/2019 del 16.07.2019 con il quale è stato pertanto formalmente rideterminato il Quadro economico dell'opera ed accertato uno scostamento pari a euro 40.400.000,00 tra l'importo inizialmente finanziato e l'importo

dell'opera in esecuzione, derivante per euro 18.250.000,00 da una rimodulazione del quadro economico di progetto, che passa da euro 95.000.000,00 a euro 76.750.000,00, e per euro 22.150.000,00 derivante da ribasso d'asta;

CONSIDERATO che nell'ambito della rimodulazione del quadro economico è stato mantenuto un accantonamento complessivo pari ad euro 8.107.601,83 e pertanto conforme al limite minimo del 10% del costo del progetto (euro 76.750.000,00) richiesto dal citato dall'art. 7 c. 4 dell'Accordo;

CONSIDERATO che il Comitato, preso atto di quanto riferito da Regione Liguria in merito all'utilizzo della quota residua del ribasso d'asta, riprendendo quanto già previsto dall'art. 7 c. 2 dell'accordo, ha rammentato alla stessa che nel caso in cui dette risorse non dovessero risultare sufficienti i maggiori costi restano a carico della Regione;

VISTA la nota Prot. n. 7051 del 26/09/2019, acquisita al protocollo del MATTM con Prot. n. 19562 del 26/09/2019, con la quale l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale ha espresso parere di conformità, del progetto modificato, alla pianificazione di bacino;

CONSIDERATO che la Regione Liguria, ai sensi dell'art. 7 comma 2 dell'Accordo di programma, ha proposto pertanto di destinare le risorse rese disponibili, pari ad euro 40.400.000,00, per la rimodulazione in integrazione delle dotazioni finanziarie degli interventi aventi Cod. ReNDiS 07IR004/G4 e Cod. ReNDiS 07IR001/G4, come specificato nei relativi punti di seguito descritti;

CONSIDERATO che nella riunione del suddetto Comitato, la Regione ha comunicato che, con Decreto nr. 42/2019 del 31.07.2019 il Commissario ha approvato la progettazione esecutiva dell'intervento Codice Rendis 07IR004/G4 - Scolmatore del Torrente Bisagno in Comune di Genova e dichiarato la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera, ed è attualmente in corso la fase di predisposizione della documentazione per l'avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori;

CONSIDERATO che tale progettazione esecutiva registra un sensibile incremento del costo dell'opera, rispetto a quello calcolato in Accordo sulla base del progetto definitivo, di € 39.400.000,00 passando quindi l'importo totale da euro 165.000.000,00 a euro 204.000.000,00 per la necessità di attraverso approfondimenti tecnici, affinamenti progettuali eseguiti anche a seguito delle indicazioni ricevute dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, indagini integrative e puntuali, integrazioni per nuove interferenze e/o criticità emerse, e ad una rielaborazione progettuale più onerosa di quella definitiva;

CONSIDERATO che la regione Liguria ha richiesto, ed il Comitato ne ha preso atto, che l'incremento del costo dell'opera, calcolato in ulteriori € 39.400.000,00, sia coperto con:

- euro 3.000.000,00 dal finanziamento già previsto, nell'ambito del Piano stralcio 2019 redatto ai sensi dell'art. 2 comma 1 del DPCM 20 febbraio 2019, dalla delibera CIPE n. 35/2019, che determina l'integrazione del finanziamento statale a supporto dell'intervento codice Rendis 07IR004/G4, che sono già stati impegnati e parzialmente trasferiti con Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque n° 360 del 01.10.2019 secondo le modalità disciplinate dal Decreto Ministeriale n. 255 del 04 settembre 2019, già ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 24/09/2019 n. 1-3433;

- euro 36.400.000,00 posti a carico delle risorse rese disponibili a seguito della rimodulazione del quadro economico dell'intervento codice Rendis 07IR002/G4, di cui ai punti precedenti.

CONSIDERATO che nella riunione del suddetto Comitato, la Regione ha altresì comunicato che la progettazione esecutiva dell'intervento Codice Rendis 07IR001/G4 -

Scolmatore del T. Bisagno - 1° lotto: T. Fereggiano - 1° stralcio è conclusa e sono in corso le procedure per l'espletamento dell'attività di verifica;

CONSIDERATO che lo sviluppo progettuale ed il maggior dettaglio degli approfondimenti tecnici condotti dai progettisti, ha portato ad un incremento del costo dell'opera stimato, nelle more dell'esito dell'attività di verifica, in ulteriori € 4.000.000,00;

CONSIDERATO che tali risorse possono essere coperte con la quota residua delle risorse riprogrammabili derivanti dall'intervento Cod. ReNDiS 07IR002/G4 - Adeguamento idraulico-strutturale del tratto terminale del T. Bisagno, completamento in Comune di Genova ai sensi del citato art. 7 comma 2 dell'Accordo di programma, pari appunto a euro 4.000.000,00;

VISTA la nota prot. n. 7051 del 26/09/2019, acquisita al protocollo del MATTM con prot. n. 19562 del 26/09/2019, con la quale l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale ha espresso parere di conformità, dei progetti modificati, alla pianificazione di bacino per i citati interventi Codici Rendis 07IR004/G4 e 07IR001/G4;

CONSIDERATO che, stante quanto sopra rappresentato, le risorse per la realizzazione degli interventi finanziati con l'accordo di programma si aggiorna come da tabella sotto riportata:

CODICE RENDIS	PR.	COMUNE	LOC.	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO TOTALE	IMPORTO RICHIESTO
07IR004/G4	GE	Genova	T. Bisagno	Scolmatore del torrente Bisagno in Comune di Genova	204.400.000,00	204.400.000,00
07IR002/G4	GE	Genova	T. Bisagno	Adeguamento idraulico-strutturale del tratto terminale del T. Bisagno - completamento	54.600.000,00	54.600.000,00
07IR001/G4	GE	Genova	T. Bisagno	Scolmatore del T. Bisagno - 1° lotto:T. Fereggiano - 2° stralcio Rii Noce e Novare	14.000.000,00	14.000.000,00
07IR014/G4	GE	Genova	T. Bisagno	Scolmatore del T. Bisagno - 1° lotto:T. Fereggiano - 1° stralcio	45.000.000,00	5.000.000,00
Totale					318.000.000,00	278.000.000,00

CONSIDERATO quindi che la Regione Liguria ha chiesto l'inserimento nell'Accordo di Programma del 4/11/2015 delle risorse previste dalla Delibera CIPE n. 35/2019, pari ad euro 3.000.000,00, a favore dell'intervento Cod. ReNDiS 07IR004/G4, nonché la rimodulazione del quadro finanziario degli interventi e delle relativa riprogrammazione delle risorse come sopra specificato;

CONSIDERATO che nella riunione del Comitato si è preso atto della proposta di rimodulazione del quadro finanziario degli interventi e delle relativa riprogrammazione delle risorse, nonché dell'integrazione del finanziamento statale, rimandandone la formalizzazione ad un successivo atto integrativo all'Accordo di programma;

RIQUANTIFICATE, pertanto, in complessivi € 278.000.000,00 le risorse statali, e in complessivi € 40.000.000,00 le risorse regionali da attribuire al programma relativo alla Regione Liguria per il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;

TENUTO CONTO che i finanziamenti a carico dello Stato e della Regione Liguria, come indicati in dettaglio nel successivo articolato, concorrono alla realizzazione degli interventi individuati nel presente Atto Integrativo all'Accordo di Programma;

RITENUTO PERTANTO necessario provvedere con il presente Atto integrativo, ad operare al programma degli interventi, di cui all'Accordo di Programma del 24 novembre 2015 per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, le modifiche e le integrazioni concordate dai soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma nel corso della citata riunione del Comitato di Indirizzo e Controllo del 26 settembre 2019.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Liguria, il Commissario di Governo e la Città Metropolitana di Genova (di seguito denominate Parti)

si conviene e si stipula il presente

ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 24 NOVEMBRE 2015

Articolo 1 (Premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto integrativo all'Accordo di Programma del 24 novembre 2015, per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, e costituiscono presupposti su cui si fonda il consenso delle Parti.

Articolo 2 (Oggetto e finalità)

1. Il presente Atto integrativo all'Accordo di Programma del 24 novembre 2015 è finalizzato alla rimodulazione della copertura finanziaria e alla riprogrammazione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nel territorio della Regione Liguria con il D.P.C.M. 15 settembre 2015 secondo quanto in premessa riportato.

Articolo 3 (Programma degli interventi)

1. Gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nel territorio della Regione Liguria di cui all'Accordo di Programma del 24 novembre 2015, vengono riprogrammati come definito nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente Atto integrativo.
2. Il relativo finanziamento, volto a coprire il costo complessivo degli interventi di cui al comma 1, è rimodulato in Euro 318.000.000,00 (Euro trecentodiciottomilioni,00) come definito nella successiva Tabella 1.
3. Gli interventi di cui al comma 1 sono volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, e

saranno controllati con le modalità di cui all'articolo 6 dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 24 novembre 2015.

Articolo 4
(Copertura finanziaria degli interventi)

1. La copertura finanziaria rideterminata, pari a complessivi Euro 318.000.000,00 (Euro Trecentodiciottomilioni,00), è analiticamente descritta nella successiva Tabella 1 che sostituisce l'omologa Tabella 1 dell'Allegato 2 dell'Accordo di Programma del 24 novembre 2015.

Tabella 1

	FONTI	RISORSE
STATALI	FSC 2007 - 2013	46.240.520,25
	FSC 2014 - 2020	189.165.764,64
	Risorse di bilancio	39.593.715,11
	Delibera Cipe n. 35/2019 (Quota risorse relativa ad intervento cod. Rendis 07IR004/G4)	3.000.000,00
	TOTALE RISORSE STATALI	278.000.000,00
REGIONE	Risorse Piano Nazionale per le città (convenzione prot. n. 1981 del 12/03/2014 tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regione Liguria e Comune di Genova)	25.000.000,00
	Cap. 7365 del bilancio del MIT	
	Risorse bilancio del Comune di Genova	15.000.000,00
	TOTALE RISORSE REGIONE	Euro 40.000.000,00
TOTALE COPERTURA FINANZIARIA		EURO 318.000.000,00

2. L'impegno e il parziale trasferimento delle risorse di cui al Piano stralcio 2019 redatto ai sensi dell'art. 2 comma 1 del DPCM 20 febbraio 2019 ed approvato con Delibera CIPE n. 35/2019, è stato disposto con Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque n° 360 del 01.10.2019, secondo le modalità disciplinate dal Decreto Ministeriale n. 255 del 04 settembre 2019, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 24/09/2019 n. 1-3433.

Articolo 5
(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Atto Integrativo, comprendente l'Allegato 1 e l'Accordo di Programma del 24 novembre 2015 come parti integranti e sostanziali dello stesso, è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Il presente Atto Integrativo ha durata fino al completamento delle opere, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà delle parti.

3. Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Atto Integrativo, si fa riferimento a quanto riportato nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 24 novembre 2015.

Letto, approvato, sottoscritto.

Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Il Ministro
(firmato in modalità digitale)

Per la Regione Liguria
Il Presidente anche nella qualità di Commissario di Governo
(firmato in modalità digitale)

Per la Città metropolitana di Genova
Il Sindaco
(firmato in modalità digitale)

**1° ATTO INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE DESTINATE
AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO
IDROGEOLOGICO INDIVIDUATI CON D.P.C.M. 15/09/2015 IN REGIONE LIGURIA**

ELENCO INTERVENTI

n.	CODICE	PROV.	COMUNE	LOCALITÀ	TITOLO INTERVENTO	Importo Totale	Risorse MATTM	Risorse Regione
1	07IR004/G4	GE	Genova	T. Bisagno	Scolmatore del torrente Bisagno in Comune di Genova	204.400.000,00	204.400.000,00	0,00
2	07IR002/G4	GE	Genova	T. Bisagno	Adeguamento idraulico-strutturale del tratto terminale del T. Bisagno - completamento	54.600.000,00	54.600.000,00	0,00
3	07IR001/G4	GE	Genova	T. Bisagno	Scolmatore del T. Bisagno - 1° lotto:T. Fereggiano - 2° stralcio Rii Noce e Novare	14.000.000,00	14.000.000,00	0,00
4	07IR014/G4	GE	Genova	T. Bisagno	Scolmatore del T. Bisagno - 1° lotto:T. Fereggiano - 1° stralcio	45.000.000,00	5.000.000,00	40.000.000,00
TOTALE INTERVENTI n. 4						318.000.000,00	278.000.000,00	40.000.000,00